

**PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL ROSARIO  
CAPPELLA CIVICA DI TRIESTE  
PIAZZA VECCHIA – 34121 TRIESTE – TEL. FAX 040631537**

**DOMENICA DI PENTECOSTE  
8 GIUGNO 2014**

La festa di Pentecoste risale ai primordi della Chiesa ed è destinata, come si sa, a ricordare la discesa dello Spirito Santo su Maria Santissima, gli Apostoli, i discepoli e le pie donne, in tutto 120 persone, avvenuta 50 giorni dopo la Risurrezione del Signore, nel Cenacolo, verso le ore nove del mattino.

La Pentecoste segna la fondazione definitiva, il consolidamento della Chiesa fondata da Gesù Cristo, la sua “presa di possesso” da parte dello Spirito Santo che la rende divinamente feconda, la promulgazione della nuova legge dell’amore, il battesimo di fuoco degli Apostoli. La festa di Pentecoste sebbene quanto a dignità sia pari alla Pasqua, non ha però solennità liturgiche che la precedono o susseguono poiché è il punto di conclusione di quel periodo di tempo che inizia, appunto, con la Pasqua e che viene a denominarsi “Tempo pasquale” caratterizzato, comprensibilmente, da un continuo richiamo alla gioia.

Lo Spirito Santo discese sotto forma di fiammelle perché Egli nel Suo essere è fiamma che accende, a forma di lingua perché la parola sarà il mezzo attraverso cui si propagherà il divino incendio nel mondo. A rappresentare in modo vivo la discesa dello Spirito Santo, il Medioevo ebbe ritrovati ingegnosi e molto espressivi, come quello di far volare una colomba tra lo strepito di trombe durante la S.Messa e di gettare dall’alto della chiesa fiocchi di cotone accesi e foglie di rose, da cui venne alla Pentecoste il nome di Pasqua delle rose.

Lasciamoci infiammare da questo sacro fuoco perché bruci in noi ogni resistenza alla grazia di Dio e sull’esempio della B.V. Maria essere docili collaboratori della sua santa volontà.

Impariamo a conoscere meglio lo Spirito Santo.

### **Lo spirito Santo nella Trinità**

La fede cattolica è questa: “che noi veneriamo un solo Dio nella Trinità e la Trinità nell’Unità, non confondendo le persone, né separando la sostanza...”

- Il Padre da nessuno è stato fatto, né creato, né generato.
- Il Figlio è soltanto dal Padre, ma non è fatto né creato, bensì generato.
- Lo Spirito Santo è dal Padre e dal Figlio; ma non è fatto, né creato, né generato, ma procede da solo (Simb. Atanas)

Lo Spirito Santo è dunque la terza persona della SS.Trinità. In tutto uguale al Padre e al Figlio. Egli è l’amore vivente del Padre per il Figlio e del Figlio per il Padre. Non minore, non maggiore; non anteriore, né posteriore; coetaneo e coeguale; degno perciò di tutte le nostre adorazioni.

Essendo un solo Dio, le tre Divine Persone hanno comuni le operazioni; pur tuttavia al Padre sono attribuite le opere di potenza (creazione), al Figlio quelle di sapienza (redenzione), allo Spirito Santo quelle di amore (santificazione).

Questi principi dogmatici formano la sostanza del Nuovo Testamento, la base del cristianesimo e di tutto il culto cattolico. La fede infatti e il culto si riferiscono a Dio Creatore, a Gesù Redentore e allo Spirito Santo vivificatore della Chiesa e santificatore delle anime.

## **Lo Spirito Santo nella Chiesa**

Prima di salire al cielo, Gesù aveva promesso agli Apostoli: “Io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore affinché, rimanga con voi in eterno, lo Spirito di Verità”(Giov. 14,16).

Nel giorno della Pentecoste lo Spirito Santo, realizzando la promessa del Maestro, discese visibilmente nel Cenacolo, prendendo solenne possesso della Chiesa, Corpo mistico di Cristo.

Da allora la Chiesa si è propagata su tutta la terra ed è diventata il regno di Gesù, regno vivificato dallo Spirito Santo. Egli è nella Chiesa ciò che l'anima è per il corpo: lo spirito che la vivifica, che ne salvaguarda l'unità pur producendo in essa effetti molteplici e vari, e che le apporta ogni vigore e bellezza.

Nei primi secoli si manifestava visibilmente ai battezzati e concedeva loro grazie meravigliose, quali il dono della scienza, delle guarigioni, dei miracoli, delle profezie, del discernimento degli spiriti, delle lingue ecc.(Cfr.I Cor. 12,4 seq.).

Ora rimane nella Chiesa in modo permanente, esercitandovi un'azione incessante di vita e di santificazione. La rende infallibile nelle verità, costituendola maestra di fede e di morale a tutte le genti, l'assiste nel suo itinerario di conquista, l'arricchisce di inesauribile fecondità spirituale, la sostiene e la fa invitta nella lotta contro le forze dell'inferno e l'abbellisce di una stupenda fioritura di santi.

Egli feconda le acque del Battesimo, conferma il cristiano nella Cresima, rimette i peccati, opera il mistero della transustanziazione, consacra i sacerdoti, assiste i moribondi e unisce gli sposi nel Matrimonio.

“Man mano che la Chiesa – Sposa di Cristo – avanza nella gloriosa sua storia, il Paraclito incessantemente discende per operare in lei sempre novelli prodigi. Essendo l'anima della Chiesa, Egli presiede alla circolazione del Sangue divino che alimenta le sue membra. Sembra che ogni nuova festa di Pentecoste formi una di queste vibranti e sonore pulsazioni che portano sempre più lontano il corso del Sangue redentore.

Ogni volta che la solennità del Cenacolo riluce sul cielo, lo Spirito che soffia dove vuole, sceglie nuovi popoli per incorporarli al Cristo” (Rivista benedett., 1888, pag. 192)

“O santa Chiesa Cattolica, per la grazia dello Spirito Santo, io credo che tu sei, che tu vivi, che tu soffri, combatti e preghi, e le tue tende spieghi dall'uno all'altro mar” (Pio XII ai Quaresimalisti di Roma, 17 febr. 1942)

## **Lo Spirito Santo in noi**

La sua misteriosa azione interiore è incessante. Venuto ad abitare in noi nel Battesimo, e più completamente nella Cresima, vi rimane, dolce ospite dell'anima, pieno di amore e di bontà, per aiutarci, illuminarci, fortificarci, per regolare ogni nostra attività soprannaturale e per effettuare la nostra santificazione.

Ci dà la grazia santificante, che cancella la colpa, deifica la nostra natura e ci rende templi vivi di Dio.

Ci concede le grazie attuali: luci e forze necessarie per conoscere, volere ed operare il bene.

C'infonde le tre virtù teologali (fede, speranza e carità) che sono le virtù proprie del cristiano, e le virtù cardinali (prudenza, giustizia, forza, temperanza) che ci aiutano nella lotta contro gli ostacoli che si oppongono in noi alla vita divina.

Ci elargisce i suoi doni di sapienza e di intelletto, di consiglio e di forza, di scienza, di pietà e di timor di Dio, che sono altrettante disposizioni soprannaturali suscitate in noi per meglio disporci alle altezze della perfezione cristiana.

Ci comunica infine i suoi frutti che, secondo S.Paolo ai Galati (5,2 seq), sono: l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la benignità, la bontà, la longanimità, la mitezza, la fede, la moderazione, la continenza, la castità.

Quanta ricchezza di doni divini!

Se ci pensassimo!

In occasione, perciò, di tale eccezionale Solennità, immersi nell'”Anno della Fede” indetto da Papa Benedetto XVI e nei lavori del Sinodo Diocesano, il “Sinodo della Fede”, voluto dal nostro Arcivescovo, è più che giusto e pertinente annunciare con la dovuta solennità che questo è anche l'”Anno Costantiniano” in cui vengono a celebrarsi i 1700 anni dell'Editto di Costantino (313 d.C.) Attraverso tale importantissimo Atto giuridico il grande Imperatore dichiarava legittimo professare la Fede cristiana e poneva quindi fine alle terribili persecuzioni dei primi secoli dando così l'avvio a quell'inarrestabile processo storico che porterà la società, anche nella sua espressione politica, a fare di essa il perno della propria esistenza.

Ed è “In questi tempi di morta Fede e di empietà trionfante” come recita la storica Novena in onore della B.V. del Rosario, nostra celeste Patrona, più che mai urgente riscoprire il valore non solo personale, ma anche comunitario, sociale, della Fede per un ritorno autentico, entusiasta a Dio che solo dà significato ad ogni aspetto della nostra vita.

Per solennizzare, dunque, dovutamente, anche l'Anno Costantiniano, nei giorni 13-14-15 settembre p.v. in cui viene a festeggiarsi l'Esaltazione della S.Croce, la cui apparizione prodigiosa a Costantino che l'adottò come suo emblema e che fu preludio della sua sfolgorante vittoria sull'avversario Massenzio, la parrocchia organizzerà delle solenni celebrazioni liturgiche in cui verranno inseriti dei momenti di riflessioni storico-culturali. Tali celebrazioni che inizieranno venerdì 13 settembre p.v. con l'intronizzazione della Reliquia della S.Croce e verranno a concludersi domenica 15 settembre p.v., festa della B.V. Maria Addolorata, con una processione attraverso le vie della nostra parrocchia, vogliono essere uno stimolo potente per conoscere più approfonditamente la nostra Fede, anche dal punto di vista storico, ma soprattutto per riscoprirne o meditarne la bellezza e per viverla e praticarla più consciamente ed efficacemente.

Nel corso di questi mesi forniremo a proposito di questo avvenimento storico delle riflessioni di carattere scientifico e delle meditazioni teologiche e spirituali sulla strettissima correlazione fra la Fede ed il mistero ineffabile della Croce.

Lo Spirito Santo illumini le nostre menti, le renda docili alla comprensione dei misteri della santa Fede coronando così di successo tante nostre fatiche.

Ricordiamo per l'entrante settimana:

**Domenica 8 giugno:** Ore 18.30 Vesperi solenni

Al “Magnificat” verrà incensato il Fonte battesimale, al termine canto delle Litanie del S.Cuore e solenne Benedizione Eucaristica.

Saranno presenti i tenori Mathia Neglia, Raffaele Prestinenzì e David Zacchigna ed il baritono Tiziano Vojtissek. All'organo il dott. Marco Plesnicar

**Lunedì 9 giugno:** Ore 09.00 S.Messa cantata in latino del “Lunedì di Pentecoste”

È presente la nostra Cappella Corale diretta dal M° Elia Macrì

Ore 18.30 Vesperi solenni

**Martedì 10 giugno:** Ore 09.00 S.Messa cantata in latino del “Martedì di Pentecoste”

È presente la nostra Cappella Corale diretta dal M° Elia Macrì

Ore 18.30 Vesperi solenni

**Venerdì 13 giugno:** Festa di S.Antonio da Padova

Ore 09.00 S.Messa d'orario con cantici

Al termine “Tredicina” e benedizione dei gigli in onore di S.Antonio

Il 13 giugno p.v. celebreremo la festa di S. Antonio da Padova sacerdote e dottore della Chiesa.  
Impariamo a conoscere e ad amare i Santi:

Il 13 giugno si festeggia S. Antonio da Padova, il Santo dei miracoli. Antonio il cui nome anagrafico è Fernando de Bulloes y Taveira de Azevedo, nacque a Lisbona verso il 1195. Entrato quindicenne nella collegiata dei Canonici regolari di S. Agostino, in soli nove mesi approfondì a tal punto lo studio della Sacra Scrittura da essere chiamato più tardi da papa Gregorio IX “arca del Testamento”. Alla cultura teologica unì quella filosofica e scientifica, molto viva per l’influsso della filosofia araba. Passò più tardi nell’Ordine francescano assumendo il nome di Antonio Olivares. Fu assegnato alla provincia francescana della Romagna e condusse vita eremitica in un convento presso Forlì. Adibito alle umili mansioni di cuoco, frate Antonio visse nell’ombra finché i suoi superiori, accortisi delle sue straordinarie doti di predicatore, lo tolsero dall’eremo e lo inviarono per l’Italia settentrionale e in Francia a predicare nelle zone in cui era più diffusa l’eresia degli Albigesi. Antonio ebbe infine fissa dimora nel convento dell’Arcella, a un chilometro dalle mura di Padova. Nel 1231, l’anno in cui la sua predicazione toccò i vertici di intensità e fu caratterizzata da contenuti sociali, Antonio fu colto da malore e dal convento di Camposampiero venne trasportato a Padova sopra un carro di fieno. Spirò all’Arcella il 13 giugno 1231. Il “Santo” per antonomasia, com’è chiamato a Padova, fu canonizzato nella Pentecoste del 1232, sulla spinta di una popolarità che si sarebbe allargata di epoca in epoca.

**Sabato 14 giugno:** Ore 17.30 S. Messa d’orario in italiano

Ore 19.00 S. Messa d’orario cantata in latino della solennità della SS. Trinità

Anticipiamo:

**Domenica 15 giugno:** Solennità della SS. Trinità

SS. Messe Ore 09.00 - 11.00

Ore 18.30 Vespri solenni, canto delle Litanie del S. Cuore e  
Benedizione Eucaristica

Saranno presenti i tenori Mathia Neglia, Raffaele Prestinenzi e  
David Zacchigna ed il baritono Tiziano Vojtissek.

All’organo il dott. Marco Plesnicar.

Vogliamo sentitamente ringraziare il Coro ungherese “Gaude” per la sua graditissima presenza nella nostra parrocchia animando così bene la S. Messa solenne di Pentecoste. Auguriamo loro una felice permanenza nella nostra città con un cordiale “arrivederci” a presto.

SalutandoVi paternamente Vi benedico

*Don Stefano Canonico*

**Appello:**

Si è pensato opportuno provvedere la nostra chiesa di una statua artistica della Madonna del Rosario poiché finora ne è sprovvista e ci si è pertanto rivolti ad una ditta artigianale di Malta specializzata in accurate e splendide realizzazioni di immagini sacre. Si fa perciò appello alla Vostra generosità per far fronte a tale acquisto che sicuramente stimolerebbe la giusta e doverosa devozione nonché l'amore filiale verso la Madre Santa e nello stesso tempo arricchirebbe la nostra chiesa di un'opera veramente pregevole. A tutto ciò si aggiungerebbe l'azione, da parte vostra, altamente meritevole dell'elemosina sempre significativa soprattutto nell'imminente periodo della S.Quaresima. Confidando nella Vostra collaborazione ringraziamo anticipatamente.

**Note:**

- Il Parroco è a disposizione dei Fedeli dopo ogni S.Messa o per appuntamento
  - L'Ufficio parrocchiale è aperto ogni mercoledì non festivo dalle ore 9.30 alle ore 12.00
  - E' disponibile, in sacrestia, il libro ""PAPA FRANCESCO": la vita e le sfide"", di Saverio Gaeta – Edizioni S. Paolo S.r.L (€ 9.90)
  - In sacrestia trovate il catechismo YOUCAT per conoscere e vivere la fede della Chiesa (€ 12.99)
  - **I nuovi libretti della storia della nostra chiesa sono disponibili in sacrestia**
  - Si fa presente che la nostra chiesa non riceve contributi da nessuno e quindi vive con le offerte dei fedeli. Un grazie ai benefattori.
  - Le offerte possono essere consegnate direttamente al parroco o a chi per lui presente in sacrestia.
- Grazie
- Per eventuali bonifici o versamenti presso la FriulAdria Credit Agricole – via Mazzini 7 – 34121 Trieste: conto corrente 400855/12 – codice IBAN IT68I0533602207000040085512
  - Chi è interessato a consultare il “Blog” della parrocchia, su internet può digitare l'indirizzo:  
<< [www.beataverginedelrosariotrieste.com](http://www.beataverginedelrosariotrieste.com)>>
  - **Con il contributo del 5 per mille all'Associazione “Amici della Musica Luigi e Federico Ricci”, Associazione che collabora strettamente con la nostra chiesa del Rosario per la parte musicale, potremo godere ancora del canto e della musica della nostra Corale parrocchiale. E' sufficiente scrivere il codice fiscale 90118110320 e apporre la firma nell'apposito riquadro a sostegno delle ONLUS sui modelli 730, UNICO e CUD. Grazie della Vostra collaborazione**